



ALLA SCOPERTA DEL'ARTE ORGANARIA NELLE MARCHE,
Edizione 2018

XVIII PERGOLESI SPONTINI FESTIVAL – *Viaggio in Italia*

Sabato 29 settembre 2018, ore 19.30
Chiesa di S. Francesco, Staffolo (AN)

Con il patrocinio del Comune di Staffolo

BIAGIO QUAGLINO organo
Organo Gaetano Callido op. 51 del 1769

Ingresso gratuito

PROGRAMMA

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)

- Aria detta *balletto* da *Il Secondo libro di Toccate*
- Partite sopra la *Follia* da *Il Primo libro di Toccate*
- Toccata terza da *Il Primo libro di Toccate*

BERNARDO PASQUINI (1637-1710)

Partite diverse di *Follia*

ALESSANDRO SCARLATTI (1660-1725)

Toccata in la maggiore

DOMENICO SCARLATTI (1685-1757)

- Sonata K. 61
- Sonata K. 87
- Sonata K. 159

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

- Sonata in fa maggiore KV. 244 (trascrizione per organo solo dalle *Sonate da chiesa*)
- Andante in fa maggiore KV. 616

GAETANO VALERJ (1760-1822)

Sonata III, dalla *Raccolta di Sonate inedite per organo dall'archivio capitolare del Duomo di Padova*

BIAGIO QUAGLINO



Biagio Quaglino nasce a Palermo nel 1986.

Nel 2011 consegue il diploma di Organo e composizione organistica presso il Conservatorio F. Morlacchi di Perugia e nel 2014 ottiene con il massimo dei voti il diploma specialistico di II livello nella classe del M° Luca Scandali. Attualmente studia Clavicembalo e tastiere storiche sotto la guida della Maestra Annalisa Martella.

Ha studiato presso l'Hochschule für Musik di Mainz, dove ha approfondito il repertorio barocco e romantico con i Maestri Ton Koopman, Gherard Gnann, Magdalena Czajka e Bine Bryndorf.

Molto importanti per la sua formazione artistica sono stati i corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con Michel Bouvard, Pier Damiano Peretti, Giancarlo Parodi, Luigi Ferdinando Tagliavini, Guy Bovet, Ludger Lohmann, Jean Pierre Lecaudey, Andreas Liebig, Wolfgang Zerer, Emilia Fadini ed Enrico Baiano. Inoltre ha frequentato il corso d'improvvisazione organistica con il M° Dom Theo Flury presso il Pontificio Istituto di musica sacra di Roma (PIMS).

Vincitore del terzo premio assoluto al VII concorso nazionale d'organo San Guido D'Aquesana della città di Acqui Terme (AL), del quarto premio al I concorso nazionale d'organo Camillo Guglielmo Bianchi della città di Varzi (PV) e del quarto premio al concorso nazionale indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione: "Premio Abbado 2015" sezione Organo.

Appassionato di musica vocale antica, ha approfondito il repertorio partecipando ai corsi estivi di canto gregoriano di Assisi. Per molti anni è stato cantore della Schola Gregoriana Assisiensis diretta da Padre Maurizio Verde OFM.

Attualmente è organista titolare della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola.

Dal 2015, desideroso di allargare le sue conoscenze musicali, frequenta presso la Pro Civitate Christiana di Assisi la scuola quadriennale di Musicoterapia.

È insegnante di educazione musicale nella scuola secondaria di primo grado e collabora con diversi istituti comprensivi con laboratori musicali per bambini della scuola dell'infanzia.

Ha tenuto concerti in Spagna, Germania e Italia, al clavicembalo e all'organo sia in qualità di solista che in formazioni orchestrali e corali; in particolare per l'Umbria Music-Fest, l'Accademia Organistica Elpidiense, l'associazione "Musica Insieme" di Panicale, il Fermano in Musica, l'Accademia Musicale Clivis e il Fortepiano Festival di Roma, l'Accademia Musicale della Romagna Toscana, il Festival di Spoleto, la rassegna organistica "Angeliche Armonie" per la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola, i vesperi d'organo del Duomo di Monza e per la cattedrale di Voghera.

L'edizione 2018 della Rassegna *Alla scoperta dell'arte organaria nelle Marche* è realizzata in collaborazione con la **Fondazione Pergolesi Spontini** di Jesi e il Festival Organistico di Treviso, nell'ambito di **A solo Musica**.



Comitato Promotore Festival Organistico
"Città di Treviso e della Marca Trevigiana"



ASOLO MUSICA
VENETO MUSICA

L'organo *G. Callido* della chiesa di S. Francesco in Staffolo (AN)

Organo di Gaetano Callido, costruito nel 1769, op. 51.

Lo strumento è posto sopra la porta d'ingresso, in una cantoria lignea sorretta da bussola, con parapetto mistilineo corniciato e semplicemente dipinto. La cassa è di legno, addossata alla parete, con prospetto fiancheggiato da paraste e sormontato da cimasa con lo stemma francescano, dipinto in stile con la cantoria.

Le canne di facciata sono 27, di stagno, disposte in unica campata a cuspidate con ali laterali; appartengono al Principale a partire dal DO2 (canna centrale) e presentano il labbro superiore sagomato a scudo, le bocche allineate e il profilo piatto. Davanti sono posti i Tromboncini, con tube di stagno.

La tastiera è a finestra, in bosso ed ebano, con i frontalini dei tasti diatonici intagliati a chiocciola e i cromatici con listello di bosso ad intarsio; presenta 45 tasti (DO1/DO5), con la prima ottava corta.

La pedaliera è a leggio, di 13 tasti (DO1/Mib2 + Tamburo), con la prima ottava corta; risulta costantemente unita alla tastiera.

I registri sono azionati da tiranti con pomelli di legno, posti in unica colonna entro propria tavola a destra della tastiera; i cartellini, a stampa, sono recenti.

Principale bassi [8]

Principale soprani [8]

Ottava

Decimaquinta

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimasesta

Vigesimanona

Voce umana [S 8]

Flauto in XII

Cornetta [S 1,3/5]

Tromboncini bassi [8]

Tromboncini soprani [8]

Bassi [P 8]

La divisione bassi/soprani sta tra DO#3 e RE3.

Il Tiratutti del ripieno è a manovella, posto sopra la colonna dei registri.

Le trasmissioni sono meccaniche, secondo i sistemi consueti.

I mantici, cuneiformi, sono due, posti fuori cassa; attualmente risultano alimentati da un elettroventilatore, ma sono azionabili anche manualmente tramite stanghe.

Il somiere maestro è di noce, a tiro, con 13 stecche per i registri (a partire dalla facciata: Tromboncini B, Tromboncini S, Principale B, Principale, Voce umana, Ottava, Flauto in XII, Cornetta, XV, XIX, XXII, XXVI, XXIX); il somiere di basseria è di legno tenero. Il crivello è di legno.

Il Flauto in XII ha le canne della prima ottava tappate a tampone, le rimanenti a cuspidate. Le canne della Cornetta sono a cuspidate. I Tromboncini sono di foggia veneta.

Sul retro della tavola di riduzione della pedaliera è incollato un cartiglio con la scritta a matita: "Fu Restaurato e Rimessi novi bassi aggiunti/ da Pietro Cioccolani di Cingoli/ l'anno 1869 adì 5 Luglio". A questo intervento è dunque riconducibile l'aggiunta delle canne di basseria all'organo, pedaliera compresa.

L'organo è stato restaurato del 1989 dalla ditta Alfredo Piccinelli di Padova, con il contributo della Regione Marche.

Bibliografia

R. LUNELLI, *Studi e documenti di storia organaria veneta*, Firenze, Olschki, 1973, pp. 120, 134

M. FERRANTE – F. QUARCHIONI, *Gli organi di Gaetano Callido nelle Marche*, Abbadia di Fiastra – Urbisaglia, Edizioni Villa Maina, 1989, pp. 45 – 46.

TESTO TRATTO DAL VOLUME

ORGANI STORICI DELLE MARCHE.

Gli strumenti restaurati

A cura di Paolo Peretti

Nardini Editore, Firenze, 1995.